

3 Ottobre 2015 – La Gazzetta di Bari pag. 48– *Forestali al lavoro, due immobili sequestrati nel Parco Alta Murgia*

RUVO

LE COSTRUZIONI ABUSIVE ERANO IN LOCALITÀ «LA CAVALLERIZZA» E «TAVERNA NUOVA»

Forestali al lavoro, due immobili sequestrati nel Parco Alta Murgia

● **RUVO**. Costruzioni abusive nel parco nazionale dell'Alta Murgia. Gli agenti della forestale hanno messo i sigilli a due costruzioni, in territorio di Ruvo, in località «da Cavallerizza» e in località «Taverna Nuova» denunciando tre persone, i due proprietari degli immobili e il progettista di uno dei due. Gli accertamenti, che hanno poi portato alla scoperta degli illeciti, sono stati eseguiti dagli uomini del comando stazione forestale di Ruvo, guidati dal commissario **Giuliano Palomba**, impiegati in operazioni di controllo e presidio del territorio contro gli illeciti edilizi e le violazioni delle norme di edilizia paesaggistica ambientale.

In contrada «da Cavallerizza» i forestali hanno trovato e poi sequestrato alcuni vani aggiuntivi, in corso di costruzione come ampliamenti di una preesistente costruzione rurale. Si tratta di un deposito agricolo, adibito a villetta residenziale, a cui il proprietario aveva aggiunto quasi 100 metri quadri di costruzione, ancora allo stato rustico. Il committente dei lavori, un cittadino ruvese, e il progettista di Altamura, non avevano richiesto i titoli autorizzativi.

In contrada «Taverna Nuova», invece, oltre ad alcune strutture edilizie in corso di realizzazione, erano stati sistemati alcuni manufatti prefabbricati. Anche in questo caso, il deposito agricolo, trasformato in villetta per le vacanze, era stato ampliato di circa 100 metri quadri anche attraverso la chiusura di una preesistente veranda. I lavori erano in corso di ultimazione. Anche

in questo caso, mancavano i permessi di costruire e le autorizzazioni ambientali e paesaggistiche. Non solo. Gli agenti hanno accertato che le costruzioni prefabbricate non era state sistematate per un uso temporaneo ma, al contrario, per essere collocate in modo stabile e duraturo nel tempo. Il proprietario della villetta, un altamurano, pertanto, avrebbe dovuto richiedere tutti i permessi necessari che, invece, mancavano. Di qui, il sequestro delle opere realizzate abusivamente, e le denunce all'autorità giudiziaria.

La normativa vigente per gli illeciti edili di questa natura nell'area del parco naturale dell'Alta Murgia non prevede la possibilità di condonare, in virtù della particolare tutela paesaggistica e ambientale di cui gode il parco. Le costruzioni sequestrate, pertanto, dovrebbero presto essere abbattute.

[enrica d'acciò]



ABUSIVISMO
Prosegue
l'attività della
Forestale per
la tutela del
Parco
dell'Alta
Murgia